



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2011
(con relativa relazione della
società di revisione)**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 21 maggio 2012

KPMG S.p.A.



Marco Visconti
Socio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd

Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

CHIUSA AL 31 DICEMBRE 2011

Signor Azionista,

il 31 dicembre 2011 si è chiuso il 3^o esercizio sociale, il cui Bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., sottoponiamo al vostro esame ed approvazione. L'anno 2011 è stato un anno di forti cambiamenti ed è stato il primo anno di piena e totale operatività.

Da ricordare che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali del gruppo.

IL CONTESTO ECONOMICO

L'ITALIA IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate. In Giappone alla ripresa del terzo trimestre è seguito un indebolimento nello scorcio dell'anno. Secondo prime indicazioni, il commercio globale avrebbe rallentato nel quarto trimestre. Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica.

I corsi dei titoli di Stato in molti paesi dell'area hanno risentito dell'incertezza sui modi di gestione della crisi a livello comunitario ed in sede di coordinamento intergovernativo, nonostante le importanti correzioni degli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali; ha concorso ad alimentare l'incertezza il peggioramento delle prospettive di crescita.

È aumentata l'avversione al rischio degli investitori, così come la preferenza per strumenti ritenuti sicuri, quali i titoli di Stato statunitensi e tedeschi. Il 13 gennaio l'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato il debito sovrano di nove paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia, l'Italia e la Spagna. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che aveva raggiunto in novembre i 550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'euro, si era significativamente ridotto all'inizio di dicembre, dopo l'annuncio di nuove, incisive misure correttive del bilancio pubblico; è tornato ad aumentare man mano che si acuiscono i timori circa la natura sistemica della crisi. Sulle scadenze più brevi i premi per il rischio sui titoli di Stato sono invece fortemente diminuiti nelle ultime settimane, dopo l'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della BCE.

Tavola 1

VOC1	Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	OCSE			Consensus Economics	
	2011	2012	2013	2011	2012
PII					
Mondo	3,8	3,4	4,3	-	-
Paesi avanzati					
Area dell'euro	1,6	0,2	1,4	1,9	-0,9
Giappone	-0,3	2,0	1,6	-0,9	1,9
Regno Unito	0,9	0,5	1,2	0,9	0,5
Stati Uniti	1,7	2,0	2,5	1,8	2,2
Paesi emergenti					
Brazile	3,4	3,2	3,9	2,9	3,2
Cina	9,3	8,5	9,5	9,2	6,4
India (1)	7,6	7,5	8,4	7,0	7,9
Russia	4,0	4,1	4,1	4,2	3,5
Commercio mondiale (2)	6,7	4,8	7,1	-	-

Fonte: OCSE, Economic Outlook, n. 20, novembre 2011; Consensus Economics, gennaio 2012 per i paesi avanzati, la Cina e l'India, dicembre 2011 per Brasile e Russia; statistiche nazionali.

(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale. -
(2) Beni e servizi.

A
WT

Nell'ultima parte del 2011 il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è indebolito. Sono state riviste al ribasso anche le prospettive di crescita per il 2012. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in due occasioni i tassi ufficiali, portandoli all'1,0%; ha introdotto nuove importanti misure di sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie ed imprese, ostacolata dalle crescenti difficoltà di raccolta e dalla segmentazione dei mercati interbancari. Una prima operazione di rifinanziamento a 36 mesi con piena aggiudicazione degli importi richiesti è stata effettuata il 21 dicembre. La debolezza della domanda interna è confermata dagli indicatori più recenti e dalle opinioni delle imprese. La dinamica del prodotto risente del rialzo dei costi di finanziamento, per l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica.

Anche se continua a ridursi il ricorso alla Cassa integrazione, peggiorano le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali. Le pressioni inflazionistiche sono in attenuazione, in un quadro di moderazione dei costi e di debolezza della domanda. Negli ultimi mesi del 2011 gli aumenti delle imposte indirette hanno causato un rialzo del livello dei prezzi al consumo; un altro rialzo potrà derivare dagli aumenti delle accise sui carburanti deliberati all'inizio del 2012 in talune regioni e dai rincari di alcuni prezzi regolamentati.

Nei mesi scorsi le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, soprattutto all'ingrosso; vi sono indicazioni che tali difficoltà si siano trasmesse all'offerta di credito all'economia. Il fenomeno dovrebbe attenuarsi grazie alla possibilità per le banche di fare ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. L'indebitamento netto dovrebbe essersi collocato in prossimità del livello (3,8% del PIL) stimato dal Governo all'inizio di dicembre, con una significativa flessione rispetto al livello del 2010 (4,6% del PIL). L'incidenza del debito sul prodotto, pari al 118,4% nel 2010, si sarebbe collocata in prossimità del 120%; l'incremento sarebbe inferiore a quello stimato per la media degli altri paesi dell'area dell'euro.

Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa ha reso necessaria in dicembre un'ulteriore correzione dei conti pubblici per il triennio 2012-14, la terza da luglio. La manovra, approvata dal Parlamento lo scorso 22 dicembre, mira a rispettare l'impegno, assunto in ambito europeo, di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013. Secondo le valutazioni ufficiali, la manovra riduce l'indebitamento per oltre 20 miliardi di euro (1,3 punti percentuali del PIL) in ciascun anno del triennio 2012-14. Inoltre, essa reperisce le risorse (circa 15 miliardi nel 2013) necessarie a finanziare un insieme di interventi in favore della crescita ed a ridimensionare quella parte della riduzione del disavanzo che era stata rinviata all'attuazione della riforma fiscale ed assistenziale.

L'aggravarsi della crisi del debito sovrano ed i segnali di rallentamento internazionale determinano un peggioramento delle prospettive di crescita, sia in Italia sia nell'area dell'euro. Per il nostro paese gli scenari possibili variano molto e dipendono dagli sviluppi della crisi del debito sovrano e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche. Nell'ipotesi di rendimenti dei titoli di Stato fermi per un biennio alla configurazione dell'inizio di gennaio, il PIL si ridurrebbe dell'1,5% nella media di quest'anno; l'attività economica tornerebbe a crescere solo nel corso dell'anno prossimo. Vi è il rischio che un peggioramento delle aspettative che determini un ulteriore inasprimento delle condizioni dei mercati del debito sovrano e del credito possa portare a una flessione più accentuata. In ipotesi più favorevoli in cui le politiche di risanamento dei conti pubblici adottate dal Governo e le risposte alla crisi concordate in sede europea ripristinassero almeno in parte la fiducia degli investitori, riducendo i costi di finanziamento per tutti gli attori economici (settore pubblico, banche, imprese e famiglie), l'economia italiana potrebbe riprendersi più rapidamente: un ritorno del differenziale tra il BTP e il Bund attorno ai livelli registrati in media la scorsa estate implicherebbe una flessione dell'attività produttiva nella media del 2012 poco discosta da quella sopra menzionata, ma con una stabilizzazione nella seconda metà dell'anno ed un più rapido ritorno alla crescita nel 2013.

Una volta completato il quadro degli interventi volti ad assicurare l'equilibrio dei conti pubblici, la priorità è ora la creazione di condizioni favorevoli al rilancio dell'economia italiana. Le misure strutturali in corso di definizione, che rafforzano quelle adottate dall'estate scorsa, non sono incluse negli scenari previsivi. Se ben disegnate e prontamente attuate, stimolando la capacità potenziale di crescita del prodotto esse possono influenzare positivamente le aspettative dei mercati e le decisioni di spesa di famiglie ed imprese, riverberandosi favorevolmente non solo sul lungo periodo, ma anche sui risultati di quest'anno e del prossimo. Politiche ambiziose per ripristinare la fiducia e garantire la normalizzazione delle condizioni di mercato sono indispensabili anche a livello europeo.

LA SITUAZIONE DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI INTERNAZIONALI

Negli ultimi mesi del 2011 le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono inasprite, estendendosi a molti paesi dell'area e assumendo rilevanza sistemica. I corsi dei titoli di Stato hanno risentito dell'incertezza sui meccanismi di gestione della crisi e del peggioramento delle prospettive di crescita dell'area dell'euro. Nonostante le decisioni adottate dai vertici europei del 26 ottobre e del 9 dicembre, le tensioni sul debito sovrano dell'area dell'euro si sono aggravate risentendo del deterioramento del quadro macroeconomico, dei ripetuti declassamenti dei titoli sovrani e delle banche di alcuni paesi europei da parte di talune agenzie di rating, nonché dei dubbi degli operatori circa l'adeguatezza dei meccanismi di gestione della crisi predisposti dalle autorità europee.

Dalla fine di settembre, dieci paesi dell'area hanno subito un declassamento da una o più delle principali agenzie di rating. Queste ultime, agli inizi di dicembre, hanno messo sotto osservazione il merito di credito di quasi tutti gli Stati sovrani dell'area dell'euro, inclusi quelli con rating AAA come la Germania, la Francia e i Paesi Bassi. Il 13 gennaio l'agenzia di rating Standard and Poor's ha declassato il debito sovrano di 9 paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia (che ha perso il rating AAA), la Spagna e l'Italia. I rendimenti dei titoli pubblici degli Stati Uniti, della Germania e del Regno Unito sono rimasti sui livelli minimi raggiunti durante l'estate, riflettendo la preferenza degli investitori per attività finanziarie ritenute più sicure.

Nel Regno Unito i rendimenti decennali sono scesi di circa mezzo punto percentuale, mentre quelli sui titoli tedeschi e statunitensi sono rimasti pressoché invariati. Il calo della domanda di attività finanziarie ritenute rischiose ha penalizzato in misura accentuata il settore bancario, in particolare quello dell'area dell'euro, esposto al rischio sovrano anche a causa delle elevate consistenze di titoli di Stato in portafoglio. Le misure di sostegno alla liquidità adottate dalla BCE alla fine di dicembre, contrastando il rischio di una crisi nella capacità di raccolta delle banche, hanno contribuito a ridurre in parte la rischiosità percepita. Nell'autunno i corsi azionari hanno recuperato parte delle perdite registrate nell'estate, beneficiando di un andamento migliore rispetto alle attese degli utili delle società quotate negli Stati Uniti. Complessivamente dalla fine di settembre a metà gennaio l'indice Dow Jones Euro Stoxx, relativo alle maggiori società quotate dell'area dell'euro, e l'indice statunitense S&P500 sono saliti, rispettivamente, del 14 e del 7%.

Nei paesi emergenti le condizioni finanziarie si sono deteriorate, risentendo del peggioramento delle prospettive di crescita, della perdurante incertezza sulle ripercussioni della crisi del debito sovrano in Europa e, in alcuni paesi, del timore di una riduzione dell'esposizione delle banche europee. I differenziali di rendimento tra i titoli sovrani a lungo termine dei paesi emergenti denominati in dollari e quelli del Tesoro statunitense si sono ulteriormente ampliati, al pari dei premi relativi ai contratti CDS sul debito sovrano. I corsi azionari hanno oscillato, in valuta locale, attorno ai livelli più bassi degli ultimi due anni. Nel corso del quarto trimestre si è attenuato il graduale rafforzamento della valuta cinese sia in termini effettivi nominali (1,9%) sia nei confronti del dollaro (1,4%). Alla fine di dicembre, le aspettative implicite nei contratti *non-deliverable forward* a dodici mesi rispetto al

dollaro prefiguravano un leggero deprezzamento del renminbi, pari all'1,2%, in connessione con l'esaurirsi degli afflussi di capitali speculativi nel paese e con l'indebolimento della domanda estera.

L'ECONOMIA ITALIANA

Sul quadro congiunturale dell'economia italiana pesano il rallentamento del commercio mondiale e l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, che ha spinto al rialzo i costi di finanziamento, nonché l'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica, che tuttavia hanno evitato conseguenze più gravi sull'economia reale.

Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è sceso dello 0,2% sul periodo precedente (tav. 2), segnando la prima flessione dall'inizio del 2010. La dinamica del prodotto ha risentito della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie (-0,2%) e degli investimenti (-0,8%). L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenere la dinamica del PIL, per circa 0,8 punti percentuali: le esportazioni sono cresciute dell'1,6% sul periodo precedente; le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite (-1,1%).

Tavola 2

PIL e principali componenti
(quantità a prezzi costanti,
dati stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi;
velocità percentuali sul periodo precedente)

VOCA	2010		2011		
	4° trim.	(1)	1° trim.	3° trim.	
PIL	-	1,5	0,1	0,3	-0,2
Importazioni totali	4,1	12,7	-2,5	-1,2	-1,1
Demanda nazionale (2)	0,4	1,7	-0,7	-0,3	-0,9
Consumi nazionali	-	0,6	0,1	0,1	-0,3
spese delle famiglie	0,1	1,0	-	0,1	-0,2
altre spese (3)	-0,4	-0,5	0,4	-	-0,5
Investimenti fissi totali	-0,8	2,4	-0,5	0,1	-0,8
costruzioni	-0,5	4,0	-0,4	-1,1	-1,2
eff. dell'IF (Investimenti)	-0,9	10,2	-0,9	1,0	-0,9
Variaz. delle scorte e oggetti di valore (4)	0,5	0,7	-0,8	-0,4	-0,5
Esportazioni totali	2,7	12,2	0,4	1,0	1,6

Fonte: Istat
(1) Dati sui mesi per il numero di giorni lavorativi. -- (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. -- (3) Spese delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro e servizi delle famiglie. -- (4) Contribuisce alla crescita del PIL nel periodo precedente, quasi percentuale.

In autunno il quadro congiunturale è peggiorato. La produzione industriale avrebbe subito nella media del quarto trimestre il calo più consistente dalla primavera del 2009 (nell'ordine del 3% sul periodo precedente). Si sono accentuate le opinioni negative delle imprese sugli andamenti a breve termine dell'attività. Gli indicatori confermano la debolezza della domanda interna, come riflesso di quella del reddito disponibile delle famiglie. Le vendite all'estero continuano invece a sostenere la crescita, anche se risentono del rallentamento del commercio mondiale. A partire dall'estate i prezzi al consumo hanno risentito del rialzo delle imposte indirette, mentre

sono in attenuazione le pressioni derivanti dalla domanda interna e dalle materie prime importate. A dicembre l'inflazione al consumo, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice per l'intera collettività nazionale (IPC), è stata pari al 3,3% (stima preliminare).

LE BANCHE NAZIONALI

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani hanno inciso negativamente sulla capacità di raccolta delle banche. Vi sono indicazioni che tali difficoltà si siano ripercosse sulle condizioni di offerta di credito all'economia; in prospettiva, potrebbero essere attenuate dall'ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Le condizioni di offerta potrebbero risentire negativamente del deterioramento della qualità del credito. La dotazione patrimoniale delle banche italiane si è ulteriormente rafforzata. La flessione dei depositi delle imprese (-6,1%) potrebbe in parte essere connessa con il calo dei loro flussi di cassa. La flessione della raccolta è stata particolarmente

A

WF

accentuata per le banche di grandi dimensioni; in novembre la raccolta dei primi cinque gruppi è diminuita del 5,5% sui dodici mesi, principalmente per effetto della flessione dei depositi da non residenti e dei conti correnti, a fronte di una espansione registrata per le altre banche (1,7%, escludendo le filiali di intermediari esteri). Permane elevato il differenziale di crescita dei prestiti concessi dalle diverse categorie di banche. In particolare, il tasso di espansione sui dodici mesi del credito erogato dai primi cinque gruppi bancari italiani al totale dell'economia è stato pari, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, allo 0,3% in novembre, a fronte del 3,3% dei finanziamenti erogati dagli altri intermediari, sostenuti soprattutto da quelli concessi dalle filiali di banche estere (9,3%). È proseguita la ricomposizione dei prestiti alle imprese a favore di quelli a breve termine. Secondo le risposte fornite in ottobre dalle banche italiane nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*), nel terzo trimestre del 2011 i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese avevano registrato un sostanziale irrigidimento a seguito soprattutto delle difficoltà di raccolta. Sia l'indagine mensile dell'Istat sia quella trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore* indicano un forte aumento della quota di imprese che segnala un peggioramento delle condizioni di accesso al credito. Secondo l'indagine trimestrale, tale quota ha raggiunto il 49,7% in dicembre, dal 28,6 in settembre; un valore superiore a quello registrato alla fine del 2008 nella fase più acuta della crisi finanziaria. Le condizioni del credito potrebbero tuttavia, in prospettiva, risentire favorevolmente del sostegno alla liquidità fornito dalle nuove operazioni dell'Eurosistema. Sono aumentati i tassi medi attivi bancari, riflettendo sia il rialzo del costo della raccolta sia l'intensificarsi delle tensioni sul mercato dei titoli pubblici italiani. Fra agosto e novembre il costo medio dei nuovi finanziamenti alle imprese è salito di quattro decimi di punto, al 3,9%; sono aumentati i tassi applicati sia agli affidamenti di ampio importo sia a quelli di importo più ridotto. Il tasso medio sui nuovi mutui a tasso variabile alle famiglie è aumentato di due decimi (al 3,3%) a fronte di una diminuzione di tre decimi sulle erogazioni a tasso fisso (al 4,5%). Gli aumenti sono stati più marcati di quelli osservati nello stesso periodo nell'area dell'euro e sono in larga parte correlati all'andamento dei rendimenti sui titoli di stato italiani. Si è interrotto il miglioramento degli indicatori della qualità del credito in atto dalla fine del 2010. L'evoluzione della qualità del credito presenta significativi rischi di peggioramento, legati alla contrazione dell'attività economica in atto ed all'aumento dei tassi di interesse praticati dalle banche. Informazioni preliminari indicano che nei mesi di ottobre e novembre l'esposizione delle banche nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza ha ripreso ad aumentare, raggiungendo livelli significativamente superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2010. L'incremento ha riguardato sia le famiglie che le imprese. Alla fine dello scorso novembre l'incidenza dei crediti alle imprese classificati come "in difficoltà" (esposizioni incagliate e ristrutturati) sul totale dei prestiti al settore è aumentata al 6,2% (dal 6,0 in agosto). Nel terzo trimestre del 2011 la dotazione patrimoniale dei cinque maggiori gruppi si è ulteriormente rafforzata, grazie al completamento di alcune operazioni di aumento del capitale varate nella prima metà dell'anno.

Fonte Banca d'Italia : Bollettino Economico.

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

I mercati finanziari in cui si trova ad operare la Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. soffrono le turbolenze determinate dalla citata crisi finanziaria manifestatasi con maggior intensità nel periodo 2009-2011. Tale crisi ha determinato l'uscita di fatto dal mercato del leasing di alcuni operatori che non potendo più far fronte alla crescita del costo del denaro ed al deterioramento dei crediti verso clienti hanno deciso di abbandonare l'attività. Altri operatori, come la Vostra

Società, hanno definito politiche di credito e commerciali tali da minimizzare il rischio, razionalizzando le risorse.

Alla luce di quanto sopra, il 2011 ha visto una forte contrazione dell'offerta da parte degli operatori finanziari, proprio a causa della diminuita liquidità e della crescita degli incagli.

Durante il 2011 si sono continuati a sentire i segni di una profonda crisi che ha colpito sia i mercati internazionali che quello nazionale con una notevole contrazione degli investimenti che ha, di conseguenza, colpito anche il settore del movimento del calcestruzzo, segmento nel quale opera ed è specializzata la Vostra Società in quanto i contratti di leasing stipulati dalla stessa si riferiscono a beni strumentali di tale settore.

I segnali disponibili indicavano che il 2011 avrebbe potuto rappresentare un punto di svolta con investimenti che tornavano a crescere, ma tale punto di svolta è stato spostato in là ed ora si immagina che anche il 2012 sia un anno in cui la crisi continuerà a fare sentire i suoi effetti ed anche in presenza di un ritorno ad una crescita difficilmente si può immaginare di tornare a livelli pre-crisi in tempi brevi.

SCENARIO 2011 – INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

In Italia, si registra una crisi senza fine nel settore delle costruzioni. Ammontano a 300.000 le unità abitative invendute, realizzate negli anni pre-crisi (con costi pre-crisi) ed ormai quasi "obsolete". In cifre, dal picco del 2006 gli investimenti totali sono calati del 22%, il nuovo residenziale del -43%, le nuove abitazioni ultimate sono calate del 59% e le compravendite sono diminuite del 28%. Ciò che tiene in piedi da anni il settore è il rinnovo (per il 2012 l'outlook è di un +1,6%), che non incide positivamente nelle vendite delle macchine per calcestruzzo.

SCENARIO 2011 – VENDITE DI MACCHINE

Per quanto riguarda le vendite di macchine per calcestruzzo dal 2008 al 2011, nel mercato italiano si è registrato un calo delle vendite del 70%. Rispetto al 2010, le vendite sono state in leggero calo, con una previsione al ribasso per il 2012. Anche qui si prevede una leggera ripresa a partire dal 2013.

SCENARIO 2012

Il 2012 rappresenterà il sesto anno di flessione, dal 2007, del mercato delle costruzioni tradizionali: le attese sono di una ulteriore flessione dello 0,9% nel 2012 e di un debolissimo avvio di ripresa nel 2013 che dovrebbe rafforzarsi nel 2014 e nel 2015. L'ipotesi rispetto allo scorso anno è, quindi, che l'avvio del nuovo ciclo edilizio si sposti di due anni rispetto alle previsioni dello scorso anno. Sullo scenario 2013-2015 incidono, oltre ad uno scenario di produzione raggiunto bassissimo, alcuni programmi di spesa non di secondo piano, tra i quali l'Expo2015, l'avvio di grandi opere autostradali in Partenariato Pubblico Privato (o Project Financing), e l'attesa ripresa del settore non residenziale. Primi segnali vi erano già stati nell'immobiliare del primo semestre 2011, con l'entrata in produzione, almeno in alcune regioni (Veneto, Friuli e Sardegna, per indicare alcuni territori) delle domande di ampliamento legate al Piano Casa2 e l'avvio nel periodo dei programmi di housing sociale.

Fonte CRESME. Centro Ricerche Economiche Sociali Mercato Edilizia

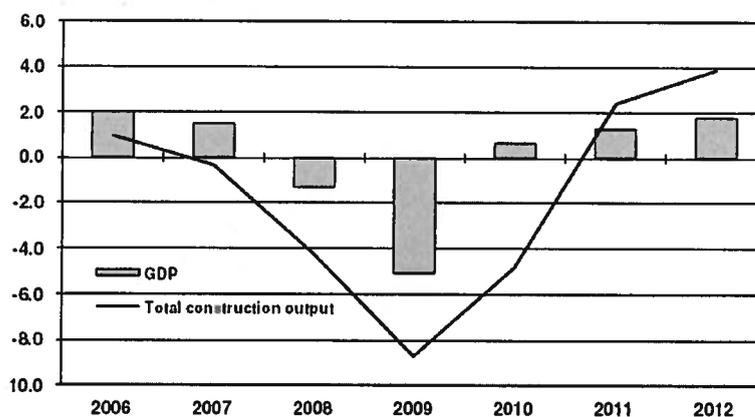
TABELLA – INVESTIMENTI NELLE COSTRUZIONI

Variazioni % su anno precedente – calcolate su valori costanti 1995

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Edilizia residenziale	4,2	-1,2	-5,1	-10,9	-6,0	-1,8	-0,9	0,4
<i>Nuova edilizia</i>	<i>5,3</i>	<i>-3,1</i>	<i>-8,3</i>	<i>-21,8</i>	<i>-15,9</i>	<i>-7,1</i>	<i>-3,5</i>	<i>-0,7</i>
<i>Rinnovo</i>	<i>3,0</i>	<i>0,8</i>	<i>-2,0</i>	<i>-0,5</i>	<i>3,0</i>	<i>1,5</i>	<i>0,6</i>	<i>1,0</i>
Edilizia non residenziale privata	-1,5	0,0	-2,4	-10,2	-8,9	-2,5	-1,1	0,7
<i>Nuova edilizia</i>	<i>-3,8</i>	<i>-1,2</i>	<i>-2,8</i>	<i>-12,1</i>	<i>-14,5</i>	<i>-6,2</i>	<i>-3,5</i>	<i>-0,4</i>
<i>Rinnovo</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>-2,0</i>	<i>-8,0</i>	<i>-3,0</i>	<i>1,0</i>	<i>1,0</i>	<i>1,5</i>
Opere pubbliche*	-2,0	0,4	-5,7	-5,5	-12,3	-7,9	-5,1	0,3
<i>Edilizia non residenziale</i>	<i>-4,1</i>	<i>-0,6</i>	<i>-4,7</i>	<i>-3,3</i>	<i>-11,8</i>	<i>-6,5</i>	<i>-12,5</i>	<i>-0,9</i>
<i>Genio civile</i>	<i>-1,3</i>	<i>0,7</i>	<i>-6,1</i>	<i>-8,3</i>	<i>-12,4</i>	<i>-8,5</i>	<i>-2,3</i>	<i>0,7</i>
TOTALE INVESTIMENTI	1,1	-0,5	-4,7	-9,3	-7,9	-3,5	-2,0	0,5
Impianti FER	42,1	133,3	97,0	85,6	117,6	28,3	nd	nd
TOTALE INVESTIMENTI	1,3	0,3	-3,2	-6,6	-0,9	0,4	nd	nd

Dal grafico qui sotto riportato si può vedere come l'andamento settore specifico delle costruzioni sia strettamente correlato all'andamento del PIL del paese.

PIL ed Andamento mercato delle costruzioni dal 2006 al 2012



Source: Euroconstruct (69th Conference)

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 2011 è stato il primo anno di piena operatività della Vostra Società ed innumerevoli sono stati i cambiamenti avvenuti.

L'organigramma è, allo stato attuale, completo e le varie figure professionali assunte alla fine del 2010 si sono perfettamente integrate ed hanno contribuito in maniera significativa al buon

Handwritten signature

Handwritten initials 'WJ'

andamento della Vostra Società. E' stata curata in particolar modo l'area del Risk Management, con l'implementazione ed il test di procedure di analisi del credito e di recupero crediti.

Inoltre, è stata istituita, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, la funzione aziendale deputata alla prevenzione ed al contrasto delle operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nominandone il responsabile. E' stata altresì delegata la responsabilità per la segnalazione delle operazioni sospette.

Particolare attenzione è stata anche posta nel definire le procedure di back-office, al fine di garantire maggiore velocità di esecuzione e attenzione alle esigenze della clientela in connessione con le aspettative della rete di agenti della CIFA S.p.A..

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali.

E' stato completato l'investimento (significativo sia in termini economici che di sforzo organizzativo) relativo alla acquisizione ed implementazione di una piattaforma software specifica per società di leasing fornita da uno dei principali player nel settore. Attraverso l'utilizzo di tale piattaforma, l'intero processo del leasing (offerta commerciale, istruttoria ed erogazione del credito, gestione documentale e contabile, nonché gestione del contenzioso) risulterà molto più efficace ed efficiente.

L'acquisizione di tale piattaforma software è stata completata a cavallo dei mesi estivi del 2011 ed è entrata in funzione il 1^o dicembre 2011. Al momento si sta completando la personalizzazione delle varie funzioni in base alle specifiche richieste.

Anche se il 2011 non è stato un anno positivo per il mercato del leasing, dovuto principalmente alla fase di debolezza dei mercati finanziari ed alla necessità di razionalizzare gli investimenti da parte dei clienti, la Vostra Società ha invece continuato a riscontrare un'ottima accoglienza da parte della clientela e della rete commerciale della CIFA S.p.A..

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo.

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Essendo il 2011 il primo esercizio che ha visto una attività piena per tutti e 12 i mesi dell'anno, il confronto dei dati con l'anno precedente quando, invece, la Società è stata operativa per soli 6 mesi, risulta poco significativo.

Il 2011, come primo anno di piena attività e con un utile d'esercizio di Euro 46.668, risulta in linea con le aspettative gestionali.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2011 e 2010.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
Cassa e disponibilità	1.259	44
Crediti verso Enti creditizi	1.388.826	680.110
a) a vista	1.388.826	680.110
Crediti verso clientela	726.801	134.520
Immobilizzazioni immateriali	90.006	615
Immobilizzazioni materiali	18.580.176	3.452.049
di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	16.868.996	
- beni in attesa di locazione finanziaria	1.704.000	
Altre attività	3.624.548	750.510
Ratei e risconti attivi	58.180	3.281
a) Ratei attivi	54.429	
b) Risconti attivi	3.751	3.281
Totale Attivo	24.469.796	5.021.129

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso Enti creditizi:	0	164
a) a vista		164
Debiti verso Enti finanziari:	18.628.934	1.006.050
a) a vista	18.628.934	1.006.050
Debiti verso Clientela	503.954	
a) a vista	503.954	
Altre passività	2.881.994	1.326.212
Ratei e risconti passivi	167.433	519.235
b) Risconti passivi	167.433	519.235
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.209	8.666
Fondi per rischi ed oneri	52.802	
b) fondi imposte e tasse	52.802	
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserve:	1.160.802	1.500.000
d) Altre riserve	1.160.802	1.500.000
Utili (Perdite) portati a nuovo		(16.896)
Utile (Perdita) d'esercizio	46.668	(322.302)
Totale Passivo e Patrimonio Netto	24.469.796	5.021.129

CONTO ECONOMICO

COSTI	31.12.2011	31.12.2010
Interessi passivi e oneri assimilati	794	109
Spese amministrative	659.917	427.573
a) spese per il personale	428.625	255.711
di cui:		
- salari e stipendi	302.654	184.629
- oneri sociali	107.427	60.733
- trattamento di fine rapporto	18.544	8.666
b) altre spese amministrative	231.292	171.862
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni Immateriali e materiali	4.178.210	117.399
Altri oneri di gestione	37.054	24.614
Imposte sul reddito dell'esercizio	110.081	(121.595)
Utile dell'esercizio	46.668	
TOTALE	5.032.724	448.100

RICAVI	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi e proventi assimilati	258	74
Altri proventi di gestione	5.032.466	125.724
di cui:		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	4.972.668	125.724
Perdita d'esercizio		322.302
TOTALE	5.032.724	448.100

LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione di informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

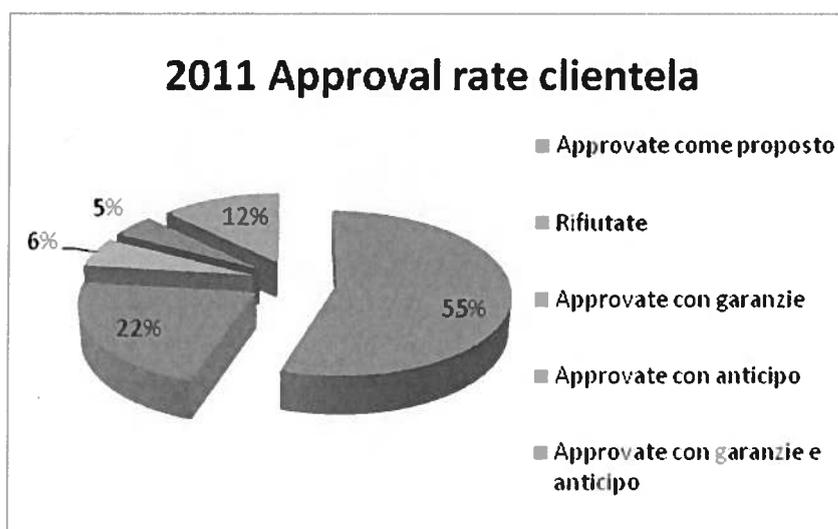
La fase istruttoria, puntualmente regolamentata, prevede l'analisi del merito creditizio della clientela attraverso i classici strumenti di indagine (Bilanci, Visure camerali, Informazioni commerciali, ecc.).

La funzione di Risk Management svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocazione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti ed, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

A tutto il 2011 non sono state rilevate situazioni incagliate di importo apprezzabile ed i canoni di leasing, normalmente mensili, sono pagati tramite RID.

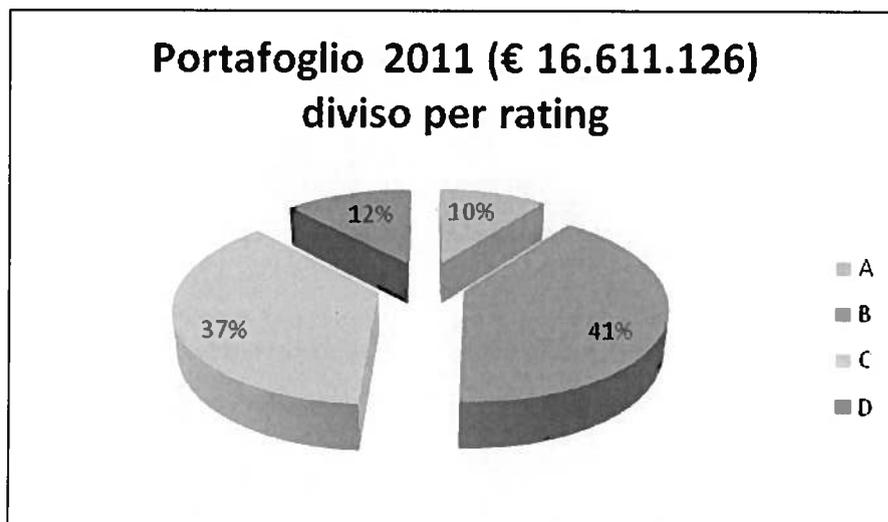
Occorre tuttavia evidenziare che, in connessione con il prolungarsi della fase di debolezza dell'economia che si è riflessa, come sopra evidenziato, nell'ambito dello specifico settore della movimentazione del calcestruzzo, alcune aziende clienti hanno cominciato a mostrare tensioni finanziarie che hanno richiesto, a fronte della presentazione di sostenibili business plan, interventi preventivi di parziale ristrutturazione del piano dei pagamenti al fine di raggiungere una maggiore tranquillità nell'affrontare gli impegni presi con la Vostra Società. Tali interventi non hanno comportato comunque perdite per la Vostra Società.

Di seguito si evidenzia la suddivisione del portafoglio clienti riguardo la percentuale di proposte approvate rispetto a quelle rifiutate, oppure approvate con modifiche rispetto alla proposta originaria:



Handwritten signature and initials.

In questo altro grafico si evidenzia, invece, la composizione del portafoglio in base alla valutazione di credito adottata dalla Vostra Società. I clienti vengono suddivisi in quattro fasce di merito creditizio (dalla "A" alla "D") dove i clienti migliori sono identificati dalla "A" :



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2011 non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo.

Si segnala, in relazione all'attività di web marketing, di aver invece provveduto ad aprire il sito web istituzionale (www.zoomlioncapital.it) con l'obiettivo di fare da vetrina alle attività della Vostra Società e di consentire ai clienti di visionare i modelli contrattuali in uso.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alcuni fatti di rilievo si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

Ricorso al maggior termine ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 13 dello Statuto della Società :

Si fa presente che si rende necessario il ricorso al maggior termine di centottanta giorni in seguito alla già citata acquisizione ed implementazione di una nuova piattaforma software specifica per società di leasing. La migrazione alla nuova piattaforma ha reso necessaria una più puntuale ed attenta valutazione delle varie scritture contabili pre e post migrazione, al fine di mantenere l'efficienza del sistema amministrativo e contabile e di garantire l'affidabilità dei dati.

A

WJ

Ulteriori fatti di rilievo :

Nei primi mesi dell'anno 2012, anche a causa delle eccezionali condizioni meteorologiche che si sono abbattute su gran parte delle regioni italiane durante il mese di febbraio, il mercato delle costruzioni ha subito una ulteriore fase di fermo che non ha aiutato il mercato già sofferente.

La regione che più sembra essere colpita da questi ultimi fattori negativi sembra essere la Toscana, dove i pochi lavori pubblici esistenti hanno subito un fermo improvviso che ha messo in difficoltà tutti gli operatori economici coinvolti nelle commesse pubbliche. Come conseguenza di questi fattori si sono registrate difficoltà per alcuni clienti nei pagamenti dei canoni. Questi fattori di rischio sembrano essere ancora circoscritti e limitati, ma, senza dubbio, nell'arco del 2012 si dovranno cominciare a mettere in atto azioni finalizzate a limitare l'eventuale impatto negativo sui conti della Vostra Società.

Ulteriore elemento importante da portare a Vostra conoscenza è la visita ispettiva effettuata dalla Banca d'Italia nei giorni 8 e 9 marzo 2012. L'ispezione si è concentrata esclusivamente sui temi legati alla normativa sulla trasparenza. L'esito di tale ispezione verrà ufficializzato nei prossimi mesi del 2012.

Con l'emanazione nel gennaio 2012 del documento di consultazione relativo alle istruzioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari iscritti nel nuovo Albo Unico, la Banca d'Italia ha iniziato l'iter finale che dovrà portare, presumibilmente nel corso del 2012, all'entrata in vigore del nuovo titolo V del Testo Unico Bancario ed alla conseguente istituzione dell'Albo Unico degli intermediari finanziari.

A tal proposito si evidenzia che la Vostra Società ha avviato le necessarie attività di valutazione finalizzate ad evidenziare i gap operativi ed organizzativi da colmare al fine di poter procedere in tempo utile alla iscrizione al nuovo Albo Unico degli intermediari finanziari.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2012 sono stati siglati 21 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di €3.424.800.

Inoltre, sono anche andati in decorrenza 21 ulteriori contratti per un totale finanziato pari ad €3.338.000, con una percentuale di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. sempre molto elevata e con la copertura di nuovi tipologie di prodotto, quali gli "Impianti di betonaggio" sui quali la CIFA S.p.A. si sta focalizzando in maniera particolare ed i cosiddetti "Bracci stazionari".

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, dopo la buona performance del 2010, che aveva segnato una inversione di tendenza rispetto al biennio critico 2008-2009, la dimensione del business delle società di leasing in Italia ha segnato a fine anno una diminuzione di 9,79 punti percentuali del valore dello stipulato a quota 24,6 miliardi di Euro. Tale risultato risente prevalentemente del calo degli investimenti delle imprese, che non è stato controbilanciato da alcun incentivo fiscale, come invece era accaduto nell'anno precedente con gli incentivi di cui alla Tremonti-ter.

L'attività si è generalmente concentrata su finanziamenti di investimenti di minore importo rispetto all'anno precedente, tanto che l'importo medio contrattuale è sceso dagli oltre 96.280 euro a contratto del 2010 agli 86.900 euro a contratto nel 2011.

Per quanto riguarda gli altri comparti, il leasing Auto ha registrato uno stipulato di 5,7 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea con il 2010. Il comparto ha consolidato nel corso del 2011 la sua posizione di primo piano nel settore del leasing, aumentando la sua quota sul valore totale di stipulato di più di due punti percentuali rispetto all'anno precedente. In particolare, la dinamica è stata positiva nel sotto-comparto del leasing di autovetture (2,5 miliardi di stipulato), che ha visto un incremento dell'1,6% rispetto al 2010. Anche in questo caso, si è osservata un'ulteriore diminuzione degli importi medi, di oltre 800 euro a contratto. A fronte di una perdurante dinamica positiva del comparto del leasing di veicoli commerciali leggeri (+1,4% in termini di volumi rispetto al 2010), si è osservato un rimbalzo negativo nel comparto del leasing di veicoli industriali, dopo la ripresa che si era registrata nel 2010.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale ed il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si sono rivelati un elemento di sicuro successo. Durante l'anno 2011 sono stati stipulati 115 nuovi contratti di leasing per complessivi €18.170.400 e sono andati in decorrenza 118 contratti per un valore complessivo finanziato pari ad €17.930.500.

Come ricordato precedentemente la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion e, pertanto, è significativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2011 si sono raggiunti i seguenti livelli di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A.:

Segmento	Pen. % 2011	Pen. % 2010
Magnum	48,07%	21,32%
Truck Mixers	33,46%	1,03%
Truck Pumps	106,98%*	33,32%
Spritz	54,93%	68,96%
Trailer Pumps	78,64%	0,00%
Tunnelling	12,42%	0,00%
Batching plants	14,68%	0,00%
Totale	49,69%	21,76%

*) include alcuni beni usati

Come si può notare non solo la penetrazione è drasticamente migliorata rispetto al 2010, ma, allo stato attuale, abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera. Contemporaneamente si stanno valutando i dati in maniera dettagliata in modo da porre in essere quelle strategie commerciali necessarie ad incrementare tali valori, mantenendo sempre un corretto profilo di rischiosità della clientela.

A

WJ

CIFA S.p.A. si avvale di una strategia di vendita diretta che si articola sul territorio tramite una rete di agenti ufficiali. La Vostra Società si allinea a tale strategia ed affianca e supporta in maniera efficace tale rete di vendita. Da sottolineare che dato il numero ridotto di transazioni che la Società si trova a gestire e considerato l'elevato valore medio dei contratti è stato possibile implementare una flessibilità nella definizione dei piani di pagamento che viene molto apprezzata dalla clientela, potendo adattare il singolo contratto di leasing alle reali necessità dell'utilizzatore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'arco del 2012 e coerentemente con quanto fatto nel primo anno pieno di gestione operativa si può prevedere:

- considerata la già elevata penetrazione nei confronti del fatturato della CIFA S.p.A. e valutate le difficili condizioni del mercato delle costruzioni è difficile immaginare una crescita dei volumi finanziati nel corso del 2012, ma si procederà ad un consolidamento di quanto fatto finora;
- un continuo e costante miglioramento dei processi aziendali conseguenti anche alla implementazione di soluzioni informatiche adeguate al tipo di business svolto;
- un mantenimento di una elevata attenzione al merito creditizio;
- una continua attenzione al livello di redditività delle operazioni a portafoglio;
- una crescita moderata dei costi.

Permangono le incertezze relative all'andamento dei mercati, soprattutto nel settore della movimentazione del calcestruzzo. Da tenere in considerazione che la clientela tipica della Vostra Società mostra profili di rischio normalmente superiori alla media. Di qui la necessità di monitorare l'andamento del portafoglio in maniera continuativa e puntuale e di mettere tempestivamente in atto tutte le azioni necessarie al contenimento del rischio ed al recupero di eventuali insolvenze.

ALTRE INFORMAZIONI

- AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. iscritto al Registro Imprese ammonta a 1.000.000,00 di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10,00 Euro ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

- INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, i servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2011 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 4 unità, composte da 1 Dirigente, 1 Quadro e 2 addetti alle aree professionali.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che nel corso dell'esercizio 2011 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd		18.628.934		
CIFA S.p.A.		1.119.950	13.067	
CIFA Centro S.p.A.		28.561		

La Società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da CIFA S.p.A. e nel corso del 2011 tali acquisti sono stati pari ad Euro 12.369.000.

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo ad un finanziamento ricevuto dal Socio Unico della Vostra Società che non è fruttifero di interessi.

- TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 che presenta un utile d'esercizio pari ad Euro 46.668 e si propone che tale utile, dedotta la riserva legale di cui all'art. 2430 c.c. nella misura del 5% dell'utile stesso, sia destinato a riserva straordinaria.

Senago,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Wan Jun



ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Leasing (H.K.) Co. Limited
Sede legale in Via Stati Uniti d'America nr. 26 - 20030 Senago (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31.12.2011**STATO PATRIMONIALE**

	ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
10	Cassa e disponibilità	1.259	44
20	Crediti verso Enti creditizi	1.388.826	680.110
	a) a vista	1.388.826	680.110
40	Crediti verso clientela	726.801	134.520
90	Immobilizzazioni immateriali	90.006	615
100	Immobilizzazioni materiali	18.580.176	3.452.049
	di cui:		
	- beni dati in locazione finanziaria	16.868.996	
	- beni in attesa di locazione finanziaria	1.704.000	
130	Altre attività	3.624.548	750.510
140	Ratei e risconti attivi	58.180	3.281
	a) Ratei attivi	54.429	
	b) Risconti attivi	3.751	3.281
	Totale Attivo	24.469.796	5.021.129

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2011	31.12.2010
10	Debiti verso Enti creditizi:	0	164
	a) a vista		164
20	Debiti verso Enti finanziari:	18.628.934	1.006.050
	a) a vista	18.628.934	1.006.050
30	Debiti verso Clientela	503.954	
	a) a vista	503.954	
50	Altre passività	2.881.994	1.326.212
60	Ratei e risconti passivi	167.433	519.235
	b) Risconti passivi	167.433	519.235
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.209	8.666
80	Fondi per rischi e oneri	52.802	
	b) fondi imposte e tasse	52.802	
120	Capitale	1.000.000	1.000.000
140	Riserve:	1.160.802	1.500.000
	d) Altre riserve	1.160.802	1.500.000
160	Utili (Perdite) portati a nuovo		(16.896)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	46.668	(322.302)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	24.469.796	5.021.129

	Garanzie e Impegni	31.12.2011	31.12.2010
10	Garanzie rilasciate		
20	impegni		

A

WJ

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Leasing (H.K.) Co. Limited
Sede legale in Via Stati Uniti d'America nr. 26 - 20030 Senago (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31.12.2011

CONTO ECONOMICO

	COSTI	31.12.2011	31.12.2010
10	Interessi passivi e oneri assimilati	794	109
40	Spese amministrative	659.917	427.573
	a) spese per il personale	428.625	255.711
	di cui:		
	- salari e stipendi	302.654	184.629
	- oneri sociali	107.427	60.733
	- trattamento di fine rapporto	18.544	8.666
	b) altre spese amministrative	231.292	171.862
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.178.210	117.399
60	Altri oneri di gestione	37.054	24.614
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	110.081	(121.595)
	utile dell'esercizio	46.668	
	TOTALE	5.032.724	448.100

	RICAVI	31.12.2011	31.12.2010
40	Interessi attivi e proventi assimilati	258	74
70	Altri proventi di gestione	5.032.466	125.724
	di cui:		
	- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	4.972.668	125.724
100	Perdita d'esercizio		322.302
	TOTALE	5.032.724	448.100

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Wan Jun

Senago,




ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2011

PREMESSA

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche.

L'attività della Società consiste nell'erogazione di finanziamenti sotto la forma di locazione finanziaria a favore di clienti del Gruppo CIFA/Zoomlion, a cui la società appartiene.

La Società ha ricevuto in data 19 ottobre 2009 comunicazione dalla Banca d'Italia relativa all'iscrizione al n. 41735 nell'elenco generale degli intermediari finanziari disciplinato dagli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. n. 385/1993, al fine di svolgere esclusivamente attività di leasing finanziario.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, cod. fisc. 97530450150, ai sensi degli artt. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia ed alle istruzioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 31 luglio 1992 riguardante le "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari", è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Il Bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010. La società incaricata della revisione contabile è la KPMG S.p.A..

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto con l'applicazione di prudenti criteri di valutazione, nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di legge, avuta come sempre l'esigenza di garantire, sul piano formale e del contenuto, la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

La Società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2011, con un utile di Euro 46.668.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38/2005, il Bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione in tema di natura dell'attività svolta, andamento economico dell'esercizio, rapporti con controparti correlate, eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Struttura e contenuto del bilancio

Conformemente alle disposizioni del citato Provvedimento della Banca d'Italia la presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

Parte A	Criteria di valutazione
Parte B	Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C	Informazioni sul Conto Economico
Parte D	Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione I – PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2011 non sono mutati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, dai regolamenti emanati dalla Banca d'Italia, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti in Italia, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come emendati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché direttamente dall'O.I.C..

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Non sono state effettuate deroghe ai criteri di valutazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono quelli di seguito esposti :

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità dei debitori ed alle eventuali garanzie rilasciate.

La determinazione del presumibile realizzo è effettuata sulla base di un'attenta valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, alla luce anche delle informazioni in possesso sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei debitori.

Per i crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria si tiene altresì conto del valore di presumibile realizzo dei beni oggetto dei relativi contratti.

Per quanto riguarda i crediti "in bonis", si procede ad una svalutazione forfettaria delle esposizioni su basi storico/statistiche.

Qualora venissero meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le svalutazioni, si dà luogo alle necessarie riprese di valore.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Il valore dei cespiti è stato determinato nel rispetto della normativa di riferimento.

Beni in locazione finanziaria

Le operazioni di leasing sono contabilizzate in linea con la normativa vigente, registrando nell'attivo i cespiti al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle eventuali rivalutazioni effettuate in base a specifiche leggi, al netto degli ammortamenti effettuati.

Nel Conto Economico vengono iscritti i canoni maturati nell'esercizio e le quote di ammortamento dei beni.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati a partire dall'esercizio del loro utilizzo economico in quote determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Tale ammortamento corrisponde con quello applicato ai fini fiscali ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico IRES e non determina effetti fiscali differiti.

Immobilizzazioni ad uso proprio

I beni ad uso proprio sono iscritti al costo di acquisto rettificato delle quote di ammortamento effettuate. Gli stessi vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alle aliquote costanti, considerate rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il valore residuo di tali beni viene inoltre rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Le aliquote di ammortamento sono pari al 20% per i Mobili e Arredi e per Computer.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi aventi utilità pluriennale.

L'iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale, è commisurato al loro presunto periodo di utilità economica.

Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni

Debiti

I debiti sono iscritti in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR a bilancio rappresenta il debito residuo maturato nei confronti dei dipendenti. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminabile con esattezza alla chiusura dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Le imposte d'esercizio rilevano il carico fiscale di competenza, considerando gli effetti delle imposte differite ed anticipate.

Imposte anticipate e differite:

- le passività per imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee che saranno imponibili negli esercizi a venire, sono integralmente iscritte in bilancio nell'esercizio di rilevazione dei componenti dei costi e dei ricavi cui si riferiscono e sono classificate nella voce "Fondo imposte e tasse";
- le attività per imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporali che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono iscritte in bilancio solo se esiste, in relazione alla capienza dei redditi futuri attesi, la ragionevole certezza del loro recupero; tale condizione viene verificata di anno in anno, anche per individuare se nel contempo, possono essere iscritte attività escluse in passato. Tali crediti sono classificati nella voce "Altre attività";
- le imposte differite ed anticipate sono conteggiate sulla base delle aliquote definite dalla normativa vigente che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporali che le hanno generate si riverteranno, apportando adeguamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti.

Altre attività

Le altre attività sono espone al presumibile valore di realizzo.

Altre passività

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale, che sono state iscritte al loro valore nominale.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse.

Il capitale sociale risulta iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono imputati al Conto Economico in osservanza dei principi di competenza economica e prudenza valutativa.

Sezione II – PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio non è interessato da interferenze di carattere fiscale secondo quanto previsto dalla normativa sul diritto societario in tema di redazione del bilancio d'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono illustrate le poste dell'attivo e del passivo

ATTIVITA'**10. Cassa e disponibilità**

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
1.259	44

20. Crediti verso Enti creditizi

(a) a vista

(b) altri crediti

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti v/Enti creditizi		
a) a vista	1.388.826	680.110
Totale	1.388.826	680.110

Il valore di €1.388.826 è principalmente relativo ai saldi di c/c presso :

- Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di € 32.901;
- Unicredit di € 1.355.266.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/ enti creditizi	1.388.826	0	0	1.388.826
Totale	1.388.826	0	0	1.388.826

40. Crediti verso clientela

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti v/clientela		
a) fino a tre mesi	726.801	134.520
Totale	726.801	134.520

Il valore di €726.801 è dato da crediti verso i clienti per fatture attive .

90. Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	90.006	615
software	135.156	922
- quota ammortamento	-45.150	(307)
Totale	90.006	615

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento durante l'esercizio in quanto è stata acquistata la licenza per l'utilizzo del software Forward da Liscor.

	Software	Totale
A. Esistenze iniziali	615	615
B. Aumenti	134.541	134.541
B.1 Acquisti	134.541	134.541
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:		
a) patrimonio netto		
b) conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-45.150	-45.150
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	-45.150	-45.150
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:		
a) patrimonio netto		
b) conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:		
a) patrimonio netto		
b) conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	90.006	90.006

100. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2011		31.12.2010	
Immobilizzazioni materiali	18.580.176		3.569.141	
Computer	7.480		5.730	
- quota ammortamento	-2.642	-	-1.146	-
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		4.838		4.584
Mobili e arredi	3.910		3.910	
- quota ammortamento	-1.564	-	-782	-
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		2.346		3.128
Beni dati in locazione finanziaria	21.114.937		2.936.500	
- quota ammortamento	-4.245.945		-115.163	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		16.868.992		2.821.337
Beni in attesa di locazione finanziaria	1.704.000		623.000	
TOTALE		18.580.176		3.452.049

	Computer	Mobili e arredi	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Totale
A. Esistenze iniziali	4.584	3.128	2.821.337	623.000	3.452.049
B. Aumenti	1.750	0	18.178.437	1.704.000	19.884.187
B.1 Acquisti	1.750	0	18.178.437		18.180.187
B.2 Riprese di valore					
B.3 Altre variazioni				1.704.000	1.704.000
C. Diminuzioni	-1.496	-782	-4.130.782	-623.000	-4.756.060
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti	-1.496	-782	-4.130.782	0	-4.133.060
C.3 Altre variazioni				-623.000	-623.000
D. Rimanenze finali	4.838	2.346	16.868.992	1.704.000	18.580.176

I beni dati in locazione finanziaria sono interamente rappresentati da veicoli attrezzati per il movimento del calcestruzzo acquistati dal Gruppo CIFA/Zoomlion.

130. Altre attività

	31.12.2011	31.12.2010
Altre attività		
- Cred. vs/Erario	3.479.209	611.364
- Crediti v/fornitori per anticipi	5.277	16.051
- Crediti per imposte anticipate	64.316	121.595
- Depositi cauzionali affitti	1.500	1.500
- Altre attività	74.247	
Totale	3.624.548	750.510

L'importo di € 3.479.209 è relativo prevalentemente al credito IVA per l'anno 2011.

L'importo di € 64.319 è relativo all'accantonamento delle imposte anticipate sulla perdita fiscale, diminuite a seguito dell'utilizzo durante l'esercizio.

140. Ratei e risconti attivi

Ratei attivi

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
54.429	

I ratei attivi di € 54.429 sono relativi a canoni di leasing di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
3.751	3.281

I risconti attivi di €3.751 sono relativi a costi di noleggio auto, affitti, spese web e telefonia di competenza dell'esercizio 2012.

A

WJ

PASSIVO**10. Debiti verso Enti creditizi****(a) a vista****(b) a termine o con preavviso**

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti v/Enti creditizi		
a) a vista		164
Totale		164

20. Debiti verso Enti finanziari**(a) a vista****(b) a termine o con preavviso**

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti v/Enti finanziari		
a) a vista	18.628.934	1.006.050
Totale	18.628.934	1.006.050

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ enti finanziari	0	0	18.628.934	0	18.628.934
Totale	0	0	18.628.934	0	18.628.934

Il valore di €18.628.934 è relativo al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto. Il Finanziamento è infruttifero di interessi.

30. Debiti verso la clientela**(a) a vista**

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti v/la clientela		
a) a vista	503.954	0
Totale	503.954	0

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ la clientela	0	503.954	0	0	503.954
Totale	0	503.954	0	0	503.954

A

WP

50. Altre passività

	31.12.2011	31.12.2010
Altre passività		
- Fatture da ricevere	84.350	67.845
- Passività diverse	106.714	100.783
- Debiti v/fornitori	2.690.930	1.157.584
Totale	2.881.994	1.326.212

60. Ratei e risconti passivi

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
167.433	519.235

I risconti passivi di €167.433 sono relativi a risconti sui contratti di leasing attivi in essere nel 2011.

70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
27.209	8.666

L'importo di €27.209 è relativo all'accantonamento del TFR al 31 dicembre 2011.

80. Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri esposti in bilancio riflette la voce 80b) Fondo imposte e tasse, il debito per Irap pari a Euro 52.802

120. Capitale Sociale

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
1.000.000	1.000.000

Si evidenziamo i seguenti movimenti del Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2009	1.000.000			(16.896)	983.104
Destinazione del risultato dell'esercizio			(16.896)	16.896	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale		1.500.000			1.500.000
Risultato dell'esercizio corrente				(322.302)	(322.302)
Saldo al 31.12.2010	1.000.000	1.500.000	(16.896)	(322.302)	2.160.802
Destinazione del risultato dell'esercizio		-339.198	16.896	322.302	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					0
Risultato dell'esercizio corrente				46.668	46.668
Saldo al 31.12.2011	1.000.000	1.160.802	-	46.668	2.207.470

Il capitale sociale di Euro 1.000.000,00 risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, cod. fisc. 97530450150, ed è composto da n. 100.000 azioni del valore di € 10,00 per ogni azione.

A

WT

Prospetto di classificazione delle riserve di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite:	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni:
Capitale	1.000.000				
Riserve di capitale:					
- Versamento soci per futuro aumento di capitale	1.160.802	A,B			
Riserve di Utili:					
Totale	2.160.802				
Quota non distribuibile	2.160.802				
Residua quota distribuibile					

Legenda:

- A: Per aumento di capitale
- B: Per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

GARANZIE E IMPEGNI

Non sono presenti garanzie o impegni al 31 dicembre 2011.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

10. Interessi passivi e oneri assimilati

31.12.2011	31.12.2010
794	109

Il valore di €794 è relativo a interessi passivi bancari.

A

WJ

40. Spese amministrative*a) Spese per il personale*

	31.12.2011	31.12.2010
Salari e stipendi	302.654	184.629
Oneri sociali	107.427	60.733
TFR	18.544	8.666
Costi formazione del personale		1.683
Totale	428.625	255.711

b) Altre spese amministrative

La voce risulta così composta :

	31.12.2011	31.12.2010
Società di revisione	27.110	24.000
Compenso Collegio Sindacale	18.200	11.960
Consulenze amministrative, fiscali e legali	49.752	78.604
Affitti	22.500	14.529
Noleggio	38.995	12.385
Cancelleria	3.889	942
Spese bancarie	5.383	1.022
Pubblicità	875	6.375
Spese viaggio e soggiorno	21.698	4.975
Spese telefoniche	5.756	1.935
Spese web	14.210	12.714
Spese varie	22.924	2.421
Totale	231.292	171.862

L'importo di bilancio si riferisce a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti dalla società in riferimento all'anno 2011:

- in relazioni ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
4.178.210	117.399

Si rimanda a quanto già commentato nella sezione delle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente Nota Integrativa.

60. Altri oneri di gestione

	31.12.2011	31.12.2010
Tassa CCGG	517	517
Diritto camerale	204	200
Spese diverse aziendali	847	17.391
Imposta di bollo	148	100
Imposta di registro		235
Quote associative	13.650	5.593
Abbonamenti	205	290
Iva indetraibile	5.102	270
Valori bollati		15
Costi indeducibili	30	
Abbuoni passivi	12	3
Sopravvenienze passive	16.339	
Totale	37.054	24.614

RICAVI**40. Interessi attivi e proventi assimilati**

31.12.2011	31.12.2010
258	74

La voce risulta così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Interessi su cred.v/banche	258	74
Totale	258	74

La voce "Interessi su crediti verso banche" è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso la Banche Intesa San Paolo ed UniCredit.

70. Altri proventi di gestione

31.12.2011	31.12.2010
5.032.466	125.724

La voce risulta comprende canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria per €4.972.668.

130. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per €110.081 sono relative al rigiro delle imposte anticipate per l'utilizzo della perdita fiscale pari ad €57.279 e per l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad €52.802.

Altre Informazioni

Indichiamo il numero medio dei dipendenti nel corso del 2011

n. medio dei dipendenti:

- n. dirigenti 1
- n. impiegati 3

Ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

	Importo		
Consiglio di Amministrazione	0		
Collegio Sindacale	18.200		

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in loro favore.

Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2010 del citato socio unico sono i seguenti (importi in USD):

Stato Patrimoniale

	2010	2009
Attivo	1.554.694.756	800.609.670
Totale attivo	1.554.694.756	800.609.670
Passivo	1.499.043.585	784.133.881
Capitale Sociale	5.000.000	5.000.000
Utile/(Perdita) dell'esercizio	35.822.447	11.127.405
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	1.554.694.756	800.609.670

Conto Economico

	2010	2009
Interessi attivi	90.707.521	16.668.585
Interessi passivi	(43.280.212)	(2.694.042)
Interessi netti	47.427.309	13.974.543
Altri ricavi	6.054.183	3.024.607
Totale ricavi operativi	53.481.492	16.999.150
Spese amministrative	5.934.747	2.378.529
Reddito operativo	47.546.745	14.620.621
Sopravvenienze passive	10.943	220.383
Utile ante imposte	47.557.688	14.841.004
Accantonamento imposte	(11.735.241)	(3.713.599)
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	35.822.447	11.127.405

A
WT

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd		18.628.934		
CIFA		1.119.880	13.067	
CIFACENTRO		28.561		

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio (euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) spa	24.650
Totale			24.650

IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio consolidato in cui sarà incluso il Bilancio d'esercizio della società è la Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, con sede ad Hong Kong.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Alla luce della situazione complessiva e delle prospettive future, come evidenziate nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea che dovrà approvare il bilancio di destinare l'utile, dedotta la riserva legale di cui all'art. 2430 c.c. nella misura del 5% dell'utile stesso, a riserva straordinaria.

Attività:**A) Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali, rappresentate da:**

Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	2.821.337
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	18.293.600
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(4.245.945)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio	16.868.992

B) Rilevazione dei crediti impliciti, rappresentati da:

Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.433.623
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	18.946.816
- Riscossione delle quote capitale	4.691.187
- Svalutazioni per inesigibilità	-
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	16.689.252
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)	(179.740)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Wan Jun




KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano



Socio Cooperante di

ASSILEA
Associazione Italiana Leasing

Senago,

Dear Sirs

With reference to the engagement that we conferred on you for the legally-required audit, pursuant to Legislative decree no. 39 of 27 January 2010, of the financial statements of Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (the "company") as at and for the year ended 31 December 2011, which show shareholders' equity of €2,207,470, including the net income for the year of €46,668, we confirm, to the best of our knowledge, the following representations made to you during your work:

- 1 The scope of the engagement conferred on you is to express an opinion as to whether the financial statements present fairly the financial position and results of the company, in conformity with the legal requirements interpreted in the context of and integrated by the accounting principles promulgated by the Italian Accounting Profession, as modified by the OIC (*Organismo Italiano di Contabilità*, the Italian Accounting Standard Setter) following the reform of company law, and by the accounting principles issued by the OIC. We confirm that we have discharged our responsibility for the clear presentation of the financial statements which give a true and fair view of the company's financial position and results.
- 2 We confirm that, for the purposes of your engagement, you will express an opinion on the consistency of the directors' report with the financial statements. We are responsible for preparing the directors' report at 31 December 2011 in compliance with the relevant legislation and regulations; accordingly, we confirm that the directors' report includes all the disclosures required by current legislation and that these disclosures are consistent with the financial statements. We are aware that, in respect of the directors' report, your engagement involves performing procedures to express an opinion on the consistency of the relevant information with the financial statements, in accordance with the provisions of the Italian standard on auditing 001 issued by the Italian Accounting Profession. Finally, we are aware that you will not express an opinion on the compliance with the legislation and regulations governing the content, or the true and fair presentation of, the directors' report.
- 3 These financial statements were prepared on a going concern basis. In particular, we confirm the going concern assumption underlying the preparation of the financial statements based on a period of at least 12 months after the balance sheet date is suitable.
- 4 We confirm that it is the responsibility of the board of directors to assess the adequacy of the company's organisational, administrative and accounting structure in relation to the nature and size of the company and to adopt the measures necessary for its implementation. To date no significant elements arose from our work which could have an impact on the correctness of the financial statements.

5 Certain representations in this letter are described as being limited to matters that are material. We understand that omissions or misstatements of items are material if they could, individually or collectively, influence the economic decisions of users taken on the basis of the financial statements. Materiality depends on the size and nature of the omission or misstatement judged in the surrounding circumstances. The size or nature of the item, or a combination of both, could be the determining factor.

6 We confirm, to the best of our knowledge:

- a) that the accounting records accurately and completely reflect all the company's transactions. At present, as far as we are aware, all transactions are carried out in accordance with correct management criteria and are legitimate both as regards the formal and substantial aspects, and fall within the scope of the company's formal aims and objectives. All costs and expense, revenue and income, as well as commitments are recorded in the accounting records in a true and fair manner and are adequately supported by the documentation prepared in accordance with current legislation. There are no assets, liabilities, expense or revenue which are not disclosed in the financial statements;
- b) that the documentation we have made available to you in order to carry out your engagement is complete, authentic and reliable and that the information contained therein is correct and exact. Specifically, we have made the following available to you:
 - i) all accounting records and the related supporting data and documents;
 - ii) all corporate and accounting books duly kept and updated, including the minutes and drafts of the meetings not yet recorded in such books, but which are substantially definitive;
 - iii) the opportunity to contact, without limitations, the company's personnel from who you held it necessary to acquire supporting evidence;
- c) that, to the best of our knowledge, there are no agreements, commitments, counter-statements, side letters, understandings, including of a verbal nature, or transactions or management actions other than those duly recorded in the accounting records;
- d) that it is the directors' responsibility to implement and manage an adequate system of internal controls over financial reporting to prevent and detect, inter alia, fraud or errors;
- e) that we are not aware of any significant events relating to fraud or suspected fraud affecting the company involving:
 - members of management;
 - employees who have significant roles in the system of internal controls over financial reporting, or
 - other parties, including third parties, where the fraud or suspected fraud could have a material effect on the financial statements;
- f) that we are not aware of fraudulent declarations or suspected fraud affecting the company involving employees, former employees, analysts, public authorities or other parties;

WJ

- g) that, as we have already reported to you, we do not believe that the risk that the reliability of the financial statements be significantly jeopardised because of fraud is significant;
- h) that we understand that the term "fraud" includes misstatements resulting from fraudulent financial reporting and misstatements resulting from misappropriation of assets.
- 7 We confirm that the party that manages and coordinates the company has been correctly identified and that:
- a. the schedule summarising the key figures from the latest financial statements of the company that manages and coordinates it attached to the notes to the financial statements was prepared on the basis of figures resulting from the company's latest approved financial statements;
 - b. the directors' report contains accurate information on the company's relationships with the company that coordinates it and with the other companies that are also coordinated thereby, and the effects that such coordination has had on its results.
- 8 We confirm that there were no atypical or unusual transactions in addition to that indicated in the financial statements.
- 9 We confirm, specifically with reference to paragraph 5, that the financial statements are not affected by material misstatements, including omissions.
- 10 We confirm that, as set out in paragraph 2, the directors' report does not contain significant inconsistencies with the financial statements, including:
- differences between the data, amounts or disclosures provided in the financial statements, or referred to the same, and those reported in the directors' report;
 - contradictions between the data and amounts provided in the financial statements, or referred to the same, and the comments thereon reported in the directors' report;
 - information provided in the directors' report in accordance with accounting principles and standards other than those used in the financial statements without appropriate disclosure being given relating to the financial statements.
- 11 We confirm that there have been no communications or reporting of questionable acts from the board of statutory auditors (Collegio sindacale), other than those disclosed in the relevant company books, or reporting of unusual facts or circumstances which, if identified, could be considered questionable acts.
- 12 With reference to aspects which could have a material effect on the financial statements only, there have been no:
- a) irregularities involving any directors, members of management or employees of the company who have significant roles in the internal controls;
 - b) irregularities involving other company employees;
 - c) communications from public authorities, judicial or investigative authorities, regulatory agencies or independent supervisory authorities (Consob (the Italian Commission for Listed Companies and the Stock Exchange), Ministries, courts, *Guardia di Finanza* (tax police), the revenue office, anti-trust regulatory bodies, etc.)



concerning requests for information or clarifications, in addition to provisions related to non-compliance with current legislation;

- d) violations or possible violations of laws or regulations;
- e) non-fulfilments of contractual agreements;
- f) violations of Legislative decree no. 231 of 21 November 2007 (anti-money laundering law);
- g) violations of Law no. 287 of 10 October 1990 (anti-trust law);
- h) transactions other than those included in the business object;
- i) violations of the law on financing of political parties.

The company also complies with all laws and legislation regarding health and safety in the workplace and the treatment of personal data.

13 There are no:

- a) unasserted claims or assessments that our lawyers had advised us are probable of assertion and must be disclosed as potential losses as established by point b) below;
- b) material contingent liabilities, profits or losses that are required to be accrued or disclosed in the notes. We are aware that a "contingent profit or loss" means a situation, condition, circumstance or event characterised by uncertainty that, if one or more than one future events occur, could give rise to a loss or profit for the company with the creation of a liability or the partial or total loss of an asset, or the acquisition of an asset or decrease of a liability. These contingent profits or losses do not include uncertainties related to the normal methods used to estimate and value certain financial statements captions on a normal going concern basis;
- c) material transactions that have not been properly recorded in the accounting records and, hence, the financial statements;
- d) events that have taken place subsequent to 31 December 2011, that would make the company's balance sheet materially different from that in the financial statements, approved by the company bodies, or require adjustments to or additional disclosure in the financial statements;
- e) violations of article 2357 and subsequent articles of the Italian Civil Code regarding the purchase of own shares and the parent's shares;
- f) arrangements with financial institutions involving compensating balances or other arrangements involving restrictions on cash balances and lines of credit or similar agreements;
- g) agreements to repurchase assets previously sold;
- h) restrictions on share capital or availability of reserves;
- i) losses expected to be incurred in the fulfilment of, or from inability to fulfil, any obligation;
- l) significant impairment losses on intangible, tangible and financial fixed assets and material unused and/or obsolete fixed assets with a significant carrying amount requiring impairment.

A

WJ

- 14 The company has no plans or intentions that may materially affect the carrying amount or classification of assets or liabilities or their disclosure in the financial statements.
- 15 Where applicable, we have disclosed to you all the information about the following aspects: a) trusts; b) commitments taken on or agreements relating to the purchase or sale of receivables, investments, business units or other assets, and profit on the goods sold or agreements to repurchase assets previously sold; c) commitments taken on or agreements relating to derivative instruments on foreign currencies, interest rates, assets (e.g. commodities or securities) and indices; d) commitments to purchase tangible fixed assets or purchase, sell or other commitments of an extraordinary nature and of a significant amount; e) losses or penalties on sales or purchase orders and contracts in progress; f) commitments for additional remuneration (current or deferred) with personnel, agents or other; g) rent or lease commitments; h) credit lines and agreements on interest rates; i) bills, endorsements, sureties given or received; l) third party bills sold at discount or against payment, but not yet due; m) options to repurchase own shares or agreements in this respect, share options, warrants, convertible bonds or similar. The transactions carried out and the existing circumstances relating to the above points were duly recorded in the financial statements and/or shown in the memorandum and contingency accounts or the notes to the financial statements.
- 16 The company has satisfactory title to all owned assets and there are no trusts, liens or encumbrances or other charges on such assets nor have any assets been pledged or mortgaged (other than as disclosed in the financial statements).
- 17 The disclosures required by article 2427.1.22-ter of the Italian Civil Code about off-balance sheet transactions have been provided in the notes to the financial statements. Specifically, the nature and financial purposes of such transactions have been disclosed, as well as their impact on the financial statements when the risks and benefits arising therefrom have been considered material and their disclosure is held to be necessary to assess the company's financial position and results of operations.
- 18 Income tax expense was completed based on an adequate interpretation of current tax legislation. Charges arising from assessments notified by the tax authorities and not yet settled or the outcome of which is uncertain were also considered.

We disclosed the significant tax planning strategies that were launched in the current or previous years that could have a material impact on the accrual to the provision for taxation for the year or on recognised tax assets and liabilities. No transactions that would lead to the taxation of positive revaluation balances or other reserves taxable on distribution are expected in the short-term.

We are responsible for the significant assumptions used to analyse expected taxable income to determine the reasonable certainty of the recoverability of deferred tax assets.

- 19 We confirm that complete and reliable disclosure has been made about the identification of related party and transactions carried out with such parties which are relevant to the financial statements. The terms "related parties" and "related party transactions" are those defined by IAS 24 "Related Party Disclosures", endorsed by the European Union. We understand that "significant transactions" are those transactions that have a material impact on the figures of the financial statements or on the decision-making process of the financial statement users.

A
WJ

In compliance with article 2427.1.22-bis of the Italian Civil Code, disclosure has been made in the notes to the financial statements about related party transactions reporting the amount, nature of the relationship and any other information necessary to understand material transactions reported in the financial statements that were not carried out on an arms' length basis. For those related party transactions carried out on an arms' length basis, all information has been given to support our conclusions. Correct disclosure has been made in the directors' report about related party transactions and the related amounts receivable or payable, including sales, purchases, other revenue or costs, leases and guarantees. With respect to atypical or unusual related party transactions, the interest of the company in such transactions has been specified.

20 We confirm that the financial statements, related annexes and the directors' report that are enclosed hereto are identical to those to be lodged with the registered office of the company. Any modifications made to these documents before their lodging will be communicated to you on a timely basis.

It is our responsibility to inform the auditors about any events that may have a significant impact on the financial statements occurring subsequent to the date of issue of their report until the date of approval of the financial statements.

We hereby acknowledge and confirm that the completeness, reliability and authenticity of the representations made above are, including pursuant to articles 1227 and 2049 of the Italian Civil Code, a requirement which enables the auditors to correctly perform their audit activities and express their professional opinion on the financial statements in their report thereon.

Yours faithfully

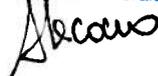
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.



Wan Jun

Chairman

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Il Direttore Generale



Spett.le
KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano



Senago,

Egregi Signori,

con riferimento all'incarico di revisione legale ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2011 che mostra un patrimonio netto di Euro 2.207.470 comprensivo di un utile di Euro 46.668, Vi confermiamo, per quanto a nostra conoscenza, le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro esame.

- 1 La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC. In relazione al Vostro incarico di revisione legale vi confermiamo che abbiamo adempiuto alle nostre responsabilità affinché il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio della Società.
- 2 Vi confermiamo che nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. E' nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2011 in conformità alle norme di legge ed ai regolamenti; Vi confermiamo, pertanto, che la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente e che tali informazioni sono coerenti con il bilancio d'esercizio. Vi confermiamo, altresì, che siamo consapevoli che l'attività di Vostra competenza circa la relazione sulla gestione, comporta lo svolgimento di procedure volte all'espressione del giudizio sulla coerenza delle informazioni in essa fornite con il bilancio d'esercizio, poste in essere secondo quanto previsto dal principio di revisione n. 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Siamo, infine, consapevoli che il Vostro giudizio non rappresenta un giudizio di conformità né di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge ed ai regolamenti che ne disciplinano il contenuto.
- 3 Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

A

WT

- 4 Vi confermiamo che la responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione, appartiene al Consiglio di Amministrazione. Vi confermiamo altresì che, ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi significativi elementi che possano incidere sulla correttezza del bilancio.
- 5 Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti significativi. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La significatività dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.
- 6 Vi confermiamo, per quanto a nostra conoscenza:
- a) che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni della Società. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute secondo corretti criteri di gestione, sono legittime, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, e inerenti all'attività sociale. Tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio;
- b) che la documentazione messa a Vostra disposizione ai fini dell'espletamento del Vostro incarico è completa, autentica e attendibile e che le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte. In particolare Vi abbiamo fornito:
- i) tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi,
- ii) i libri sociali e contabili completi e correttamente tenuti ed aggiornati, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione in forma comunque sostanzialmente definitiva,
- iii) la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società dai quali voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi,
- c) che, a nostra conoscenza, non esistono ulteriori accordi, impegni, controdedichiarazioni, side letters, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili;
- d) che è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori;
- e) che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:
- il management,
 - i dipendenti con incarichi di rilievo nel sistema di controllo interno sul reporting finanziario, o

- altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;
 - f) che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frode o sospetti di frode, con riguardo alla Società, relativi al bilancio fatte da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti;
 - g) che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che l'attendibilità del bilancio d'esercizio possa essere significativamente compromessa a causa di frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non significativo;
 - h) che siamo consapevoli che il termine "frode" include gli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e gli errori derivanti da una falsa informativa economico-finanziaria.
- 7 Vi confermiamo che è stato correttamente identificato il soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento e che:
- a) il prospetto riepilogativo allegato alla nota integrativa contiene i dati essenziali della società alla cui attività di direzione e coordinamento siamo soggetti è stato predisposto in base ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato della società;
 - b) è stata fornita, nella relazione sulla gestione, puntuale informazione circa i rapporti intercorsi con la società che esercita attività di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio sociale e sui risultati conseguiti.
- 8 Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.
- 9 Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 5, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse omissioni.
- 10 Vi confermiamo inoltre che non vi sono state comunicazioni del Collegio Sindacale o denunce di fatti censurabili relativamente alla Società, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.
- 11 Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio:
- a) irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b) irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;
 - c) notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità indipendenti di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
 - d) violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - e) inadempienze di clausole contrattuali;
 - f) violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
 - g) violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h) operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;



- i) violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.
- 12 Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato nella nota integrativa:
- a) potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b) passività significative, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nella nota integrativa, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nella nota integrativa. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;
 - c) significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nel bilancio;
 - d) eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2011 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della Società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
 - e) atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
 - f) accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura simile;
 - g) accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - h) vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
 - i) perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - j) perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio significativo che debbano essere svalutati per perdite di valore.
- 13 Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
- 14 Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni tecniche ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto o in



pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nel bilancio e/o evidenziate nei conti d'ordine o nella nota integrativa.

- 15 La Società esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo.
- 16 Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili) ed effettivamente acquisiti.
- 17 Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente, tenuto anche conto dell'attuale pianificazione fiscale e di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.

Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta.

Le assunzioni significative da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli.

Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito. Vi confermiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esse correlato.

- 18 Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio, la Società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi vigenti.
- 19 Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile. In particolare sono stati indicati la natura e l'obiettivo economico di tali accordi, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano stati considerati significativi e l'indicazione degli stessi sia stata ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 20 Vi confermiamo la completezza e attendibilità delle informazioni forniteVi con riguardo all'identificazione delle parti correlate e alle operazioni realizzate con le medesime.

Vi confermiamo che per "parte correlata" ed "operazione con parte correlata" abbiamo fatto riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 (2009).

Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile in tema di operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Nella circostanza in cui le operazioni rilevanti realizzate con parti correlate fossero state concluse a normali condizioni di mercato, Vi confermiamo di averVi messo a disposizione tutte le informazioni o elementi a supporto della nostra conclusione.



Vi confermiamo di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

- 21 Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.

E' nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.

Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Codice Civile, presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti



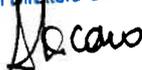
.....
Wan Jun

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Iacono

Direttore Generale

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Il Direttore Generale



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

WJ